

<https://www.controinformazione.info>  
31 Maggio 2026

# DOPO 4 MESI DI COMBATTIMENTI, LE FORZE ISRAELIANE RAGGIUNGONO LA FORTEZZA DI SHAQIF, A 3 KM DAL CONFINE.



*(nella foto. la fortezza di al-Shaqif visibile sullo sfondo degli edifici distrutti a Kfar Kila, Libano meridionale)*

Le forze di occupazione israeliane hanno raggiunto la fortezza di al-Shaqif dopo quattro mesi di combattimenti, in un contesto di continui e violenti attacchi contro il Libano meridionale, nonostante il cessate il fuoco.

Dopo una delle avanzate più lunghe e ritardate nella storia della lotta contro "Israele", le forze di occupazione israeliane (IOF) **hanno raggiunto la strategica fortezza di al-Shaqif** dopo quattro mesi di battaglie terrestri nel Libano meridionale, ha riferito venerdì il corrispondente di Al Mayadeen .

Secondo il nostro corrispondente, un'unità di fanteria israeliana **ha raggiunto la fortezza attraverso un percorso di aggiramento** proveniente da Deir Mimas, sapendo che il punto di arrivo si trova a soli 3 chilometri dal confine libanese-palestinese.

L'avanzata di quattro mesi dell'offensiva **israeliana contro il Libano segna una svolta significativa** rispetto al ritmo delle precedenti invasioni israeliane in territorio libanese, ha osservato il nostro corrispondente, sottolineando che il raggiungimento della fortezza di al-Shaqif da parte delle forze israeliane non significa che queste siano al sicuro dal fuoco della resistenza, affermando che le truppe nella zona rimangono vulnerabili agli attacchi.

L'avanzata israeliana verso la fortezza di al-Shaqif fa seguito a giorni di intensificazione dell'attività militare nella zona circostante, tra cui vaste operazioni di rastrellamento, pesanti bombardamenti di artiglieria e continui e violenti raid aerei. L'operazione si inserisce in un più ampio sforzo per mettere in sicurezza le vie di accesso e reprimere l'attività della resistenza in tutta la regione, con aerei da guerra e droni israeliani che hanno effettuato ripetuti attacchi contro città vicine e posizioni strategiche, senza alcun risultato. Nonostante l'intensificarsi dei bombardamenti e delle operazioni di terra, l'area è rimasta un teatro attivo di scontri.



La resistenza respinge l'avanzata israeliana definendola un "successo tattico".

Secondo quanto riferito ad Al Mayadeen da fonti di Hezbollah , ciò che "Israele" presenta come un'importante conquista sul campo di battaglia si traduce in progressi limitati dopo **mesi di combattimenti incessanti** .

Secondo le stesse fonti, le forze israeliane hanno scelto il percorso più breve e l'asse più vicino al confine nella loro avanzata verso il fiume Litani e ora presentano questa manovra come un importante successo.

Le fonti sostenevano che "Israele" stesse presentando la sua avanzata territoriale limitata come un successo, nonostante non fosse riuscito a stabilire un controllo duraturo né a garantire la sicurezza delle truppe operanti nelle aree in cui era entrato.

I progressi descritti come limitati, nonostante le affermazioni israeliane,

La distanza tra il settore di confine nella penisola di al-Jalil, da cui sono avanzate le forze israeliane, e il fiume Litani è inferiore a tre chilometri, hanno affermato le fonti ad Al Mayadeen .

Inoltre, hanno aggiunto che ci sono voluti circa tre mesi alle truppe israeliane per conquistare circa otto villaggi libanesi situati lungo il percorso che conduce al fiume.

Sostenevano che i combattenti della Resistenza fossero riusciti a **respingere l'avanzata israeliana** lungo lo stesso asse per tre mesi, infliggendo perdite considerevoli nonostante la partecipazione di unità d'élite israeliane.

Tattiche della terra bruciata citate

Secondo le fonti, le forze israeliane, avanzando, hanno fatto ricorso a una strategia della terra bruciata, caratterizzata da un intenso fuoco di sbarramento e da bombardamenti su vasta scala.

Le stesse fonti hanno inoltre affermato che "Israele" ha raso al suolo l'intera area edificata che si affaccia sul fiume Litani per **impedire ai combattenti della Resistenza** di stabilirvi delle postazioni.

Secondo le fonti, le forze israeliane continuano a far precedere ogni avanzata da estese azioni distruttive, nel tentativo di evitare scontri diretti con i combattenti della Resistenza.

Il fuoco della resistenza continua su tutti i fronti.

Secondo le fonti, le posizioni israeliane, comprese le retrovie, i dispiegamenti di confine e le aree oltre la frontiera, rimangono sotto il fuoco della Resistenza e non possono essere considerate sicure.

Hanno sottolineato che le forze israeliane finora non sono riuscite a stabilire un controllo stabile in nessuna delle aree in cui si sono infiltrate, definendo questo il principale parametro di riferimento tattico e operativo sul campo di battaglia.

Bambini e assistenza sanitaria vittime dell'aggressione israeliana contro il Libano.

Questi ultimi attacchi si verificano **nonostante l'accordo di cessate il fuoco per il Libano**, finalizzato il 17 aprile, in seguito all'intensificarsi delle ostilità israeliane contro il Paese il 2 marzo.

Due giorni fa le Nazioni Unite hanno annunciato che 15 bambini sono stati uccisi e altri 62 feriti in Libano negli ultimi sette giorni, a seguito dei continui attacchi israeliani.

Nel frattempo, il 30 maggio, l'UNICEF ha riferito che **"Israele" ha ucciso o ferito** in media 11 bambini al giorno in Libano durante la settimana precedente, con un totale di 77 bambini uccisi o feriti durante tale periodo.

Inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha avvertito che **le aggressioni israeliane stanno destando serie preoccupazioni** per la popolazione libanese, dopo che 27 attacchi israeliani hanno preso di mira strutture sanitarie in tutto il paese, uccidendo 25 persone e ferendone altre 42. In aggiunta, 16 ospedali e 13 centri di assistenza sanitaria di base sono stati danneggiati negli attacchi dell'occupazione.

Nel frattempo, il Ministero della Salute libanese ha diffuso dati aggiornati sul numero totale delle vittime dall'inizio dell'aggressione israeliana al Libano, il 2 marzo. Il Ministero ha annunciato che 3.371 persone sono morte e altre 10.129 sono rimaste ferite.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad